

**CORSO FORMAZIONE DOCENTI
LA META-COGNIZIONE
Insegnamento/apprendimento azioni e strategie
didattiche**

A cura di Elisabetta Imperato e Isabella Filippi

CONNETTIVI E ARCHITETTURA DEL TESTO

STRATEGIE OPERATIVE

Uso dei connettivi

- I connettivi hanno una fondamentale funzione nell'economia di un testo scritto o orale che sia.
- Questi legami sono fondamentali nella **comprensione** in quanto facilitano l'accesso alla struttura del testo.
- Nella **produzione** sia scritta che orale rappresentano una vera e propria segnaletica che orienta l'ascoltatore o il lettore fornendogli gli elementi essenziali per accedere alla struttura del testo.

I CONNETTIVI



Perché l'uso dei connettivi è particolarmente difficile per gli alunni?

Perché i nostri alunni posseggono una gamma alquanto ristretta di connettivi?

Perché li usano male?

Cosa può fare l'insegnante per facilitarne un uso corretto?

I CONNETTIVI

La psicologia cognitiva ci aiuta a comprendere meglio quello che accade ai nostri studenti:

Gli studi dimostrano che le strategie comunicative usate nella pianificazione dei testi, si sviluppano piuttosto tardi e progrediscono lungo tutto il corso della vita.

Allora che fare?

Indaghiamo meglio la natura del problema per ipotizzare possibili soluzioni.

Uso dei connettivi



L'analisi dei connettivi è fondamentale in quanto essi sono il riflesso, nella forma superficiale, della struttura logico-semantica del testo.

La correttezza o la scorrettezza d'uso dei connettivi può essere un indizio del grado di organizzazione logica di un testo.

Connettivi: il cemento del discorso

- Tradizionalmente nelle grammatiche non si parla di connettivi ma di congiunzioni che sono per lo più trattate a livello intrafrasico e distinte in coordinanti e subordinanti.
- Nei testi invece le congiunzioni sono usate come legami tra porzioni di testo più ampie della frase: tra frasi, periodi, interi paragrafi.
- Qui si concentrano le difficoltà degli alunni, sia in fase di decodifica che nella produzione di testi sia scritti che orali.

Connettivi: il cemento del discorso

Considereremo tutte quelle espressioni (parole, locuzioni, frasi) che nel testo instaurano relazioni tra:

- Eventi
- Parti di discorso (atti linguistici)
- Scrittore e testo (demarcatori)
- Scrittore e lettore

Tutti fili che tessono la coesione e la coerenza testuale.

La funzione dei connettivi semantici e pragmatici

Chi scrive può scegliere diverse strategie comunicative per portare avanti il suo discorso:

- Strategie orientate sul testo per dispiegare i rapporti semantici tra gli enunciati esplicitandone l'organizzazione (operazione a livello testuale).
- Strategie orientate sul lettore per instaurare un contatto con l'ipotetico lettore con operazioni di carattere interpersonale.

Connettivi pragmatici e semantici

PRAGMATICI

- Compaiono in genere all'inizio della frase
- Cadono nel discorso diretto
- Non sono recuperabili facilmente dal contesto

SEMANTICI

- Non compaiono in genere all'inizio della frase
- Possono rimanere invariati nel discorso indiretto
- Sono recuperabili dal contesto
- E' possibile trasformare la frase introdotta dal connettivo in ipotattica

Uso dei connettivi semantici e pragmatici

Bazzanella e Di Biasi (GISCEL Torino 1987) in un'indagine sull'uso dei connettivi, hanno rilevato che gli studenti sia della scuola dell'obbligo che delle superiori, hanno difficoltà ad utilizzare i connettivi semantici rispetto a quelli pragmatici.

La frequenza del connettivo “e” è molto alta a qualsiasi livello di scolarità: Ho fatto tardi e non sono potuto venire.

Uso dei connettivi semantici e pragmatici

Connettivi pragmatici più diffusi tra gli studenti:

allora, ma, poi, appunto, comunque, cioè, hanno lo scopo di:

- Riempire le pause di incertezze nella pianificazione del discorso orale
(di fatto finiscono poi con l'essere utilizzati anche nella produzione scritta).
- Assolvere ad una funzione interpersonale in cui è fondamentale l'elemento fatico.

ESEMPI

“Abbiamo messo la sabbia, poi la professoressa ha messo l’acqua”

La frase è trasformabile, con l’introduzione di un connettivo semantico, in:

Dopo aver messo la sabbia la professoressa ha messo l’acqua

Invece nella frase:

“Siamo arrivati alle sei e poi c’erano tanti che stavano male”, il *poi*, non corrisponde ad un reale rapporto temporale ma serve ad introdurre un dato aggiuntivo prima dimenticato.

Il *ma* è ad es. pragmatico in:

□ *ma sta zitto*

È semantico in

□ *Avevamo il libro ma nessuno lo leggeva*

Connettivi orientati sul testo

G. Pozzo annovera tra i connettivi orientati sul testo anche i cosiddetti *demarcatori* ovvero quelle espressioni quali: *in primo luogo, quindi, poi, infine*, che posti in luoghi strategici del testo, ne scandiscono il tempo orientando il lettore nella decodifica, ma anche alcuni verbi utilizzati in luogo dei connettivi

Es. *Comincerò* a parlare delle cause del sottosviluppo...

Qui il verbo è parafrasabile in: In primo luogo parlerò.... Funziona quindi da connettivo.

I CONNETTIVI E LA COMPrensIONE DEL TESTO

Che uso fa il lettore esperto dei connettivi?

Nella **lettura orientativa** il lettore utilizza macrostrategie e si affida all'aspetto geografico del testo sfruttando sia i simboli macrostrutturali quali: titoli, sottotitoli, paragrafazione, sia le frasi topiche portatrici del tema, poste solitamente all'inizio del paragrafo, sia i connettivi posti anch'essi con alta frequenza all'inizio del paragrafo.

I CONNETTIVI E LA COMPrensIONE DEL TESTO

Nella **lettura puntuale** il lettore esperto ricorre a microstrategie locali per la comprensione del testo.

La corretta comprensione dei connettivi in questo tipo di lettura, consente di cogliere con chiarezza i rapporti che si instaurano tra i fatti e tra gli argomenti di cui si parla.

I connettivi segnalano il percorso di comprensione o produzione come pietre sul sentiero nella fiaba di Hansel e Gretel.

I CONNETTIVI E LA PRODUZIONE DEL TESTO

Qualche spunto operativo:

Dare frasi legate da congiunzioni e chiedere di sostituire la congiunzioni con una di uguale significato

Dare frasi dove manchi la congiunzione, indicare tra parentesi quale tipo di rapporto istituire tra le frasi (avversativo, causale...) e chiedere di legare le frasi con la congiunzione adeguata

Dare un testo a cloze dove sono stati eliminati i connettivi dati poi alla rinfusa in fondo al testo

Dare una serie di frasi e chiedere di sistemarle in un solo periodo utilizzando i connettivi adeguati

ANCORA

Optare per una correzione rilevativa piuttosto che risolutiva.

L'insegnante rileva l'errore, la correzione avviene poi tra pari

La correzione tra pari è particolarmente efficace quando l'alunno è in difficoltà e non riesce a distanziarsi dal proprio testo per coglierne eventuali incongruenze.

Il compagno funziona da alter ego: pone domande, sollecita risposte e riformulazioni.